

# IL RISVEGLIO

Supplemento  
del Fronte  
Nazionale  
di Liberazione

ORGANO DEL PARTITO D'AZIONE

1 Giugno

N.T. 38869

Il Comitato di Liberazione Nazionale, in seguito alla costituzione di un Governo Italiano di guerra con la partecipazione di tutti i partiti e avente lo scopo specifico di accrescere il contributo italiano alla guerra di liberazione, contributo che il popolo italiano ha già dato in larga misura con la resistenza armata delle bande dei patrioti e con la resistenza civile all'oppressione tedesca e fascista sotto la sola guida del C.L.N. dichiara:

- 1)-che riconosce il governo italiano di guerra come unico governo legittimo del paese, per il fatto che esso è espressione del C.L.N.
- 2)-che il C.L.N. mantiene la sua funzione di unico rappresentante del popolo italiano nella sua lotta di liberazione, e che in mancanza di qualsiasi assemblea rappresentativa esso è chiamato a fare continua opera di collaborazione, di propulsione e di controllo nei confronti del governo ed è ad esso o alla futura assemblea Costituente che lo sostituirà e di cui esso costituirà un primo nucleo, che il governo dovrà rendere conto del proprio operato.
- 3)-che nell'Italia occupata e fino al passaggio dell'amministrazione sotto libero ed effettivo controllo di un governo italiano, che sia sempre espressione del C.L.N., spetta al C.L.N. e agli organi che siano sua emanazione rappresentare il popolo italiano e di esercitarne tutti i poteri.

Il C.L.N. in questo momento decisivo della guerra invita tutti gli italiani, senza distinzione, a partecipare attivamente alla resistenza contro i tedeschi e contro chiunque collabori con essi e a contribuire con tutte le proprie forze e possibilità alla liberazione del paese.

PREMESSA ESSENZIALE DEL NOSTRO PROGRAMMA E' LA PIU' ASSOLUTA LIBERTA' IN REGIME REPUBLICANO

nostrano nazi-fascismo. Oibò! Non risulta al sig. Scaglia che durante il ventennio fascista e dopo l'8 settembre siano stati giudicati e severamente puniti coloro che la pensavano e la pensano in modo contrario e cita alcuni nomi di innocenti assolti dai tribunali senza chiedersi perché siano stati arrestati e tenuti per lunghi mesi in carcere, senza sapere che altri numerosi innocenti subirono crudeli condanne e non pochi vennero fucilati.

Il sig. Scaglia si domanda: quando mai il fascismo monarchico o quello repubblicano, abbiano minacciato di licenziamento gli impiegati e di cancellare dagli albi i professori non iscritti al partito. Rispondiamo all'immemore Solone che tale minaccia era invero impossibile, perché la carriera impiegatizia e la iscrizione agli albi era consentita soltanto agli iscritti al partito e per qualsiasi concorso per il riconoscimento di qualsiasi diritto era richiesta in primo luogo la tessera del partito.

E potremmo continuare per dar lumi sul fascismo al sig. Scaglia, venuto fresco fresco dalla Papuaia o dalle sorgenti

## LE BOURRIS BIENFAISANT

Secondo un certo sig. Scaglia - gradito collaboratore del "Popolo"; di Cabella", meloso distillatore di nuova saggezza repubblicana - il fascismo fu, prima del 25 luglio, una specie di burbero benefico, niente affatto oppressore e tanto meno crudele. Un po' brontolone, forse. Ma, tra le sue minacce e la realtà, corre la differenza che esiste tra l'allarme e il bombardamento.

Ci domandiamo dove ha vissuto il sig. Scaglia nel ventennio mussoliniano se non gli è noto il nome di Matteotti, di Don Minzoni, del mutilato Pilati e di centinaia di altri massacrati dalle mazze ferrate fasciste, se non sa le brutali bastonature, l'olio di ricino, e le altre mille angherie sofferte dagli antifascisti in tutti i borghi d'Italia, se ignora che migliaia di uomini hanno sofferto galera e domicilio coatto, se non gli risulta che la libera stampa fu oppressa, ogni tribuna abbattuta e che nessuna neppure - come riconosce lo stesso sig. Scaglia - neppure gli iscritti al partito poteva esprimere un pensiero che non fosse rigorosamente ortodosso.

L'ingenuo repubblicano, visto che non tutti gli antifascisti sono stati trucidati o sono morti di fame, pensa che il regime fosse il più paterno che si potesse desiderare e denuncia in contrapposto la crudeltà degli avversari per le minacce espresse dal Comitato di Liberazione Nazionale inviate in un

Ma ci limitiamo a chiarire che la circoscrizione del C.L.N. non è affatto una espressione della legge del taglione e non riguarda i fascisti, ma soltanto quei fascisti che oggi tradiscono la Patria collaborando con l'invasore, i responsabili della rovina materiale e spirituale che si è abbattuta sul nostro disgraziato paese.

Per questi sicari al soldo del nemico, nessuna pietà; e nessuna pietà per chi tiene il sacco ai rapinatori, per chi si immerge oggi ancora nella... fetida ruina. Invero si affannano i consoci Cabella, Scaglia e C. a gettare ponti agli avversari chiamandoli a collaborare come se non esistesse un passato greve di vergogna, di violenza, un presente grondante sangue e lacrime.

Alla invitante saggezza del sig. Scaglia noi rispondiamo ritraendo le mani pulite. VADE RETRO SATANA.....

## IL DUELLO DI TECOPPA -

Una circolare a firma Dr. Locatelli - di questo mellifluo signore che fa i suoi affarucci repubblicani - parleremo qualche volta - ordina a tutti i fascisti di ritenersi mobilitati.

Gli sfollati devono immediatamente rientrare in città, tutti devono presentarsi quotidianamente a ricevere ordini. Il momento è grave. Bisogna essere pronti. Viva

SIAMO REPUBLICANI POICHE' CI RICORDIAMO ALLE TRADIZIONI E AGLI IDEALI MAZZINIANI. PERCHE' RITENIAMO CHE LA RECESSIONE ESPERIENZA FASCISTA ABBIAMO BEN DIMOSTRATO CHE IN ITALIA LA MONARCHIA HA ESAURITO LA SUA FUNZIONE STORICA. SIAMO DEMOCRATICI POICHE' VOGLIAMO UN GOVERNO DEL POPOLO E PER IL POPOLO. VOGLIAMO LA VERA DEMOCRAZIA DEL

## IN PROVINCIA DI ALESSANDRIA

il Duce ecc. - Che cosa succede dunque? Contro chi ordina la mobilitazione FOFO?

Intanto parallelamente, è annunciata una imminente retata di antifascisti e osifetti sovversivi.

Ecco scoperto il gioco. FOFO' vuol fare la guerra all'antifascismo, ma per prudenza farà mettere in galera gli antifascisti.

Il duello del sig. TECOPPA è molto più comodo e rassicurante.

## LE CHIAVI SUL CUSCINO

Non saremo certo noi ad accogliere gli anglo-americani sulla porta delle città, offrendo loro le simboliche chiavi sul cuscino di velluto. Ne saremo noi a gettar fiori e grida di gioia ai vittoriosi.

Lasciamo queste manifestazioni ai campioni dello schiavismo, agli eroi del fascismo versipelle che saranno pronti a ripetere gli ardimenti del... 25 luglio, per aggugiarsi al carro dei trionfatori.

Ben conosciamo oggi quelli che hanno attitudine a servire come sudditi di un invasore che esano chiamare alleati favorendo le sue depredazioni e le sue deportazioni, mentre migliaia di italiani muoiono di fame nei campi di Polonia e di Pomerania, col nome tragico di "internati" per essere sottratti anche alla protezione delle leggi internazionali a beneficio dei prigionieri di guerra.

Noi che viviamo da oltre vent'anni senza Patria, abbiamo imparata nel dolore una dignità che si fa essere italiani di fronte a qualsiasi sventura.

Gli anglo-americani saranno alleati e invasori a seconda del loro comportamento e noi siamo pronti a servire la causa dell'Italia, non certo quella dello straniero che accampa, provvisoriamente, sul nostro suolo.

Oggi arrossiamo di vergogna di fronte agli italiani che si piegano a tutte le esigenze dell'invasore tedesco, e con vero eccesso di zelo, ne favoriscono l'infame saccheggio e la schiavistica mobilitazione.

Negli uffici di collocamento, dove si ordina la deportazione in massa degli operai italiani, l'accanimento dei funzionari fascisti è spesso superiore a quello dei teutonici.

Nessuna autorità, dal Capo della Provincia al reggente dei sindacati, è scettico il dovere di interporre per attenuare la portata di provvedimenti mostruosi, che offendono insieme il nostro patriottismo e la dignità umana.

Non sarà certo questo il nostro comportamento di fronte a qualsiasi straniero che, per esigenze di guerra, accamperà sul nostro suolo.

La sconfitta non può avere piegato il nostro spirito fino a farci dimenticare un sacro dovere e sappiamo che nessun popolo vinto morirà nella storia se restano salde le sue ragioni ideali di esistenza e se gli uomini rappresentativi sapranno coraggiosamente esprimere il diritto alla vita.

Ossì fin d'ora affermiamo che non responsabili della guerra fascista e non partecipi ad un conflitto di egemonie, ripudiamo qualsiasi tentativo di collaborare o di sottometterci ad una nuova santa alleanza priva di qualsiasi

si fondamento ideale e di qualsiasi spirito democratico. Soltanto una FEDERAZIONE EUROPEA di stati liberi e sovrani, con parità di diritti e di doveri, può salvare il mondo da una irreparabile catastrofe e consentire la risurrezione dei popoli dopo tante rovine.

Con questo convincimento noi siamo pronti a collaborare o a combattere.

La rinuncia agli avventati imperialismi e ai briganteschi "spazi vitali" non significa rinuncia agli ideali di libertà e di giustizia, che devono regolare la vita dei singoli come la vita dei popoli.

Crediamo che questo atteggiamento costituisca per tutti un preciso dovere, che il PARTITO D'AZIONE proclama in questa ora di vigilia con italiana fierezza, con intento e spirito costruttivi della nuova Europa.

Gli anglo-americani apprezzeranno noi maggiormente se invece delle simboliche chiavi troveranno la dignità di uomini liberi, non piegati dalla ventennale tirannia e operanti col pensiero e con l'azione al divenire di un mondo migliore.

ALBA DI GIUGNO 1944 - E' l'ora in cui gli imminenti sviluppi nel campo militare preannunciano decisive soluzioni della campagna di guerra, ed un esame di coscienza si impone all'hitlerismo. Teniamo in non cale il fascismo perché a questi nessun peso, sia pur minimo, è consentito sulla bilancia delle decisioni.

La possibilità di una vittoria finale tedesca si è dileguata. Il disegno di Hitler di precipitare l'Europa ed il mondo nella servitù più oscura, di far riprecipitare l'Europa nel più cupo mediceo e svanito. La resistenza di sperata dell'Inghilterra e dei suoi domini prima, l'entrata in guerra della Russia e dell'America poi, ha relegato in soffitta la possibilità della vittoria tedesca merce una guerra lampo, l'unica guerra, con tutti i suoi orrori che potesse dare la vittoria alla Germania. E tale secondo la propaganda tedesca strombazzata ai quattro venti quando le operazioni belliche andavano a gonfie vele per i tedeschi. La morosa vigliacca resistenza inglese ha spuntato la lancia tedesca prima, ha cominciato a inferire i primi colpi fatali poi. La coalizione anglo-americano-russa ha finito infine per irretire la belva tedesca. E l'Italia, finalmente ha detto la sua parola vera ed ha preso la decisione voluta dal popolo.

Attualmente Hitler (dice Hitler perché rifiuto a credere che tutti i tedeschi siano belve suoi pari) si trova isolato e solo, obbligato a proteggere la situazione con dei ripiegamenti (accercia menti di fronte) che ogni giorno di più danno l'impressione di fughe disordinate. La resistenza tedesca è fatta soltanto più di vendette e di distruzioni. Cosa aspetta il popolo tedesco?

E' l'ora questa della scissione delle responsabilità. Hitler ha perso la partita e con lui cade tutto il castello creato per la schiavitù di tutta l'Europa. L'unica possibilità per i tedeschi è la resa incondizionata per evitare distruzioni ed orrori inutili e per poter iniziare i lavori faticosi che porteranno, speriamo ad una Federazione Europea, alla Cooperazione di tutti i nuclei europei in un nuovo spirito di solidarietà, di giustizia, di libertà, di eguaglianza

I POSTULATI DEL PARTITO D'AZIONE:  
UNITA' - LIBERTA' - INDIPENDENZA -  
DEMOCRAZIA DEL LAVORO